

## Sfiducia a Zottola, ora decide il Tribunale amministrativo

### IL CASO

— Si discuterà giovedì prossimo davanti al Tribunale amministrativo il ricorso presentato dall'ex Presidente della Camera di Commercio, Vincenzo Zottola, contro il provvedimento di nomina del commissario straordinario firmato dal Presidente della Regione Lazio in seguito al verbale di sfiducia della maggioranza dei consiglieri del direttivo della Camera.

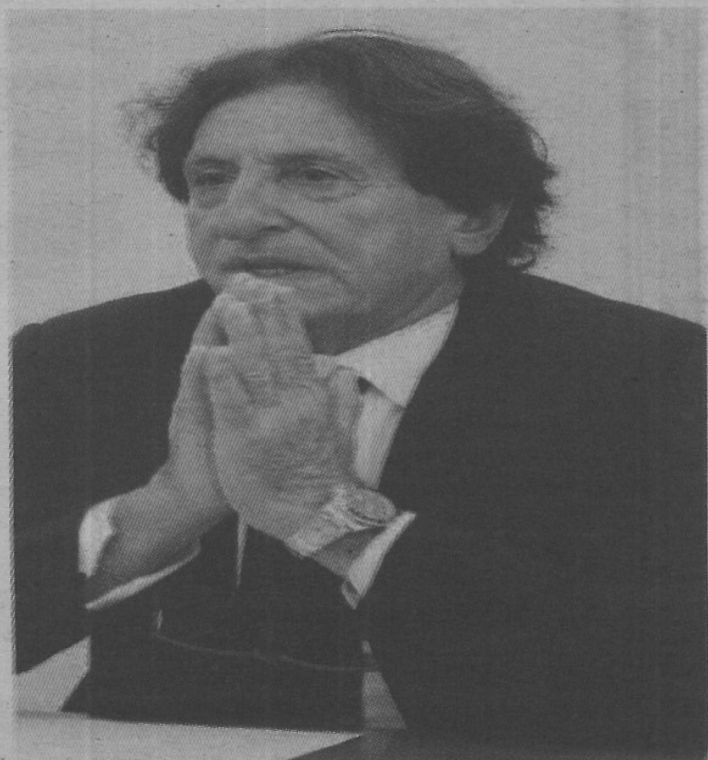
Il ricorso è firmato anche da uno dei membri della Giunta camerale, Giovanni Gargano, già responsabile dell'Ascom di Formia. Zottola contesta sia il merito che il metodo con cui si è arrivato alla sfiducia.

Come si sa il voto contro di lui arrivò dopo un periodo di veleni dentro l'ente di via Umberto I fatto di dialoghi non proprio lusinghieri che ora vengono anche riportati nel ricorso.

Per esempio i motivi che sono alla base del documento di sfiducia includono giudizi come questo sul Presidente: «...gestione autoreferenziale e personalistica e non partecipativa nei confronti sia degli organi collegiali sia del sistema associativo e senza tenere conto delle esigenze dell'intero territorio provinciale».

Secondo il legale di Zottola e Gargano, l'avvocato Salvatore Scafetta, nella procedura che ha portato al commissariamento c'è stato un «eccesso di potere per difetto di istruttoria, sviamento e travisamento e falso presupposto anche riguardo all'inefficacia delle presentate dimissioni».

Con il ricorso si chiede la sospensione degli effetti del provvedimento della Regione e poi il definitivo annullamento per vizio di legittimità insanabile e di conseguenza la revoca della nomina del commissario straordinario ora in carica proprio in conseguenza delle dimissioni e della sfiducia del direttivo. ●



Vincenzo Zottola